



## **BORSE DI RICERCA PER LE RETI DI LABORATORI PUBBLICI**

Con Delibera di Giunta n.1961 del 20/10/2009 la Regione Puglia ha confermato la sua capacità di dare concretezza ad un **approccio sistemico ed integrato** ai temi della ricerca e della innovazione, e della tutela del patrimonio costituito dai suoi giovani.

L'amministrazione regionale ha inteso consolidare le sue iniziative in un quadro sinergico per rafforzarne l'efficacia complessiva. Ed infatti, **per la prima volta** nel nuovo ciclo di programmazione 2007-2013 i PO FESR e FSE intervengono insieme a sostegno di un intervento strategico per il "Sistema Regionale Pugliese dell'Innovazione", quale quello delle **"Reti di laboratori pubblici di ricerca"**.

La finalità strategica dell'intervento è quella di mettere al servizio del sistema produttivo regionale un patrimonio di conoscenza e di competenze "di frontiera" utili per il rilancio delle filiere produttive tradizionali e il consolidamento delle filiere produttive basate sulle nuove tecnologie. L'iniziativa si propone quindi l'ambizioso obiettivo di rafforzare le **infrastrutture tecnologiche della Regione Puglia** (strumentazioni, attrezzature e apparecchiature per attività di ricerca e sviluppo di interesse industriale) individuando dei *nod*i distribuiti in maniera reticolare sul territorio pugliese, specializzati per ambiti tecnologici

Con **38,5 milioni di euro**, l'intervento è stato attuato nell'ambito del **Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013** fra le azioni di sostegno alla ricerca previste dall'Asse I – "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", **finanziare 19 proposte progettuali** su un totale di 52 progetti valutati ammissibili e un totale di 77 domande di finanziamento. Per ciascuna proposta progettuale finanziabile si sta procedendo all'acquisizione (entro il prossimo 30 ottobre) del programma esecutivo degli investimenti.

Con la delibera di Giunta di ieri non ci si è limitati, dunque, ad assicurare il sollecito impiego di circa 40 milioni di euro che il POR FESR 2007-2013 già nel 2008 si è proceduto ad una logica di integrazione con il **PO FSE 2007-2013** che consentirà di scorrere ulteriormente la graduatoria e riconoscere così **ulteriori reti di laboratori**, con un contributo di circa **5 milioni di euro**, e di attivare **220 borse di ricerca**, grazie ad ulteriori **10 milioni di euro**, per l'attivazione di contratti per i ricercatori che garantiranno continuità operativa alle reti di laboratori.

Si è ritenuto, infatti, oggi necessario rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori, con la sua preziosa dotazione di macchinari ed attrezzature, con un innesto di profili professionali altamente specializzati in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta. Attraverso questa iniziativa sarà possibile fornire un concreto aiuto al contrasto di uno dei più importanti punti di attenzione della politica regionale, quello della **"fuga dei cervelli"**, ossia il tentativo di creare in ambito regionale le condizioni per

evitare l'emigrazione verso paesi stranieri di giovani pugliesi di talento o con alta specializzazione professionale, fenomeno preoccupante in quanto causa del rallentamento del progresso tecnologico ed economico non soltanto della Puglia, ma persino dell'Italia

Nel settore della ricerca, le risorse umane costituiscono in ampia misura l'elemento chiave delle attività, dell'eccellenza e delle prestazioni. L'iniziativa regionale è strettamente legata all'attuazione dello Spazio Europeo della Ricerca e al suo obiettivo di sviluppare e rafforzare il potenziale umano della ricerca in Europa. La riflessione sul ruolo delle risorse umane nella R&S s'inserisce in una prospettiva più ampia risultante da varie iniziative svolte a livello regionale per tenere conto **dell'evoluzione del mercato del lavoro e delle condizioni di lavoro.**

L'iniziativa regionale non solo creerà i presupposti per una infrastruttura tecnologica di supporto all'innovazione ed alla ricerca in Puglia ma aumenterà il numero di ricercatori che potranno mettere a frutto le loro competenze tecnologiche in un ambiente scientificamente adeguato allo stato dell'arte internazionale ma con la possibilità di dialogare con il sistema produttivo rimanendo aderenti alle esigenze del territorio.

Come è facile intuire, non si tratta semplicemente della somma algebrica delle risorse finanziarie impegnate, cogliendo l'opportunità di **integrazione tra Fondi Strutturali** consentita dai regolamenti comunitari, ma dell'attivazione di un fattore moltiplicativo straordinario a garanzia del successo dell'azione regionale, perseguito attraverso l'unitarietà di visione strategica.

Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica